

Comunicato stampa

Nella mia funzione di Sindaco di Roveredo/GR e di cittadino che non ha partecipato allo spoglio dell'elezione del Municipio avvenuto il 28 novembre 2018 (in quanto in quel momento all'estero) ho preso conoscenza dei seguenti fatti.

1. Il giorno 28 luglio 2019 Ivano Boldini ha consegnato due schede di voto (blocchetti) per l'elezione del Municipio allo sportello della Cancelleria comunale.
Secondo il regolamento questi blocchetti non potevano trovarsi nelle mani di cittadini ma solo in quelle dell'Ufficio elettorale (distribuzione al momento del voto in cabina).
2. Nel ricorso al Tribunale federale di Ivano Boldini e della Sezione PLD di Roveredo/GR del 2 agosto 2019 sono contenute le seguenti affermazioni:
 - tra il primo conteggio e la riconta delle schede ordinata dal Tribunale amministrativo con sentenza 27 novembre 2018 è (cito) "*per la prima volta apparsa nel protocollo degli Uffici di spoglio una scheda senza il timbro dell'Ufficio elettorale*"
e
 - non sono reperibili e (cito): "*non è dato di sapere che ne sia stato delle schede ufficiali non utilizzate*".
3. Il 13 luglio 2019 sono stato informato che un Municipale, in assenza della Segretaria e senza la sua autorizzazione, ha frugato nel suo ufficio e nei cassetti della sua scrivania e che in detto ufficio si trovavano del materiale e delle schede elettorali (esempi, prove di stampa, blocchetti approvati per la stampa) come pure il timbro "Municipio" apposto sulle schede che sono state consegnate da Ivano Boldini alla Cancelleria comunale il 28 luglio 2019.
4. Soltanto pochi giorni fa ho anche potuto prendere visione di uno scritto del membro dell'Ufficio elettorale Giovanni Gobbi datato 6 novembre 2018 e indirizzato alla Cancelleria comunale nel quale sono menzionate:
 - irregolarità nella conservazione delle schede di voto (mancata messa in sicurezza) la prima notte dopo il voto;
 - irregolarità nella messa in sicurezza del materiale di voto il giorno successivo lo spoglio;

- irregolarità nella procedura di spoglio in quanto delle schede dubbie non sarebbero, da parte di un sottogruppo, state sottoposte come prescritto al giudizio di tutto l'Ufficio elettorale.

Alla luce di quanto sopra esposto nella mia qualità di Sindaco ho deciso di presentare formale denuncia penale contro ignoti alla Procura pubblica dei Grigioni per frode elettorale (art. 282 CP), eventualmente falso in documento (art. 251 CP), eventualmente falso in atto di pubblico ufficio o funzionario (art. 317 CP), furto (art. 139 CP), eventualmente appropriazione di cose mobili altrui (art. 137 CP) e ogni altra norma penale che fosse nel caso applicabile.

Il Sindaco, Guido Schenini